



Consorzio Intercomunale Servizi Sociali

C.I.S.S. Chivasso

Comuni di: Brandizzo – Brozolo – Brusasco – Casalborgone – Castagneto Po – Cavagnolo – Chivasso – Crescentino – Foglizzo – Fontanetto Po – Lauriano – Montanaro – Monteu da Po – Rondissone – Saluggia – San Sebastiano da Po – Torrazza P.te – Verolengo – Verrua Savoia

PEG - Piano della Performance 2015 - 2017

Parte 1: Obiettivi e indicatori

Settembre 2015

Sommario

Parte 1: Obiettivi e indicatori

PERCHÉ IL PEG - PIANO DELLA PERFORMANCE?	4
1 IL CONSORZIO CISS DI CHIVASSO	5
1.1 La missione e i valori	6
1.2 Le strategie	7
1.3 I portatori di interessi	8
2 IL CONTESTO	10
3 LO STATO DI SALUTE DELL'ENTE	11
3.1 Il bilancio e la salute economico-finanziaria	11
3.2 Il personale e la salute organizzativa	12
4 LE STRATEGIE E GLI OBIETTIVI	15
4.1 Nuovo sistema contabile armonizzato introdotto dal D.L. 118/2011 fase 2015 e attivazione fatturazione elettronica	16
4.2 Convenzione con la ASL per utilizzo sala e scambio di prestazioni (corso pronto soccorso)	19
4.3 Gestione pulizie nei locali del CISS per inserimenti in capo a cooperativa sociale di tipo B	21
4.4 Organizzazione e gestione di eventi pubblici legati alle aree di pertinenza (Agricoltura sociale, Domiciliarità anziani, Special Olympics, Percorsi educativo-socializzanti di avvicinamento al lavoro, Integrazione accoglienza immigrati, Formazione/informazione coppie aspiranti l'adozione). Attivazione del gruppo di incontro tra i responsabili finanziari degli Enti gestori dei servizi sociali piemontesi	22
4.5 Consolidamento dei Gruppi di lavoro tematici e territoriali con definizione di progetti di innovazione	25
4.6 Definizione di nuovi criteri per l'erogazione di assistenza economica al fine di gestire senza bando e dare continuità nella presa in carico	26
4.7 Attivazione di nuovi progetti da realizzare con l'avanzo di amministrazione:	28
5 I SERVIZI EROGATI -	30
5.1 Governance.....	31
5.1.1 Servizi erogati	31
5.2 Sostegno sociale ai cittadini in situazione di difficoltà	32
5.2.1 Servizi erogati	32
5.2.2 Parametri e standard di qualità	33
5.3 Minori e famiglie.....	34

5.3.1	Servizi erogati.....	34
5.3.2	Parametri e standard di qualità.....	35
5.4	Disabili e famiglie.....	37
5.4.1	Servizi erogati.....	37
5.4.2	Parametri e standard di qualità.....	38
5.5	Anziani e care giver.....	40
5.5.1	Servizi erogati.....	40
5.5.2	Parametri e standard di qualità.....	41
5.6	Amministrazione e servizi generali.....	42
5.6.1	Servizi erogati.....	42
5.6.2	Parametri e standard di qualità.....	43

Perché il PEG - Piano della performance?

Il Piano della performance è un documento previsto dal Decreto Brunetta, ed insieme ad altri strumenti è finalizzato a sostenere un percorso di miglioramento complessivo dell'azione delle pubbliche amministrazioni.

Con il Piano, il CISS di Chivasso fornisce le principali informazioni sulle modalità con le quali intende intervenire sul territorio per erogare i servizi e gli interventi sociali: qual è il contesto in cui opera? Quali i principali bisogni cui deve rispondere? Quali gli obiettivi prioritari che intende realizzare e quali livelli di quantità e di qualità è si impegna a garantire con le risorse disponibili?

Il Piano della performance, quindi, non è solo un obbligo di legge, ma è uno strumento che assicura una **maggior trasparenza** in merito a ciò che un'amministrazione pubblica intende realizzare.

A partire dall'esercizio 2013, in attuazione di quanto previsto dall'art. 169, c. 3bis del D.Lgs. 267/00, il piano della performance viene integrato con il piano esecutivo di gestione. Pertanto, oltre a riportare gli obiettivi e gli indicatori per la misurazione della performance dell'ente, il PEG – Piano della performance contiene i budget assegnati al Direttore ed ai responsabili per il raggiungimento degli obiettivi di gestione e per l'erogazione dei servizi.

Il PEG – Piano della performance 2014 – 2016 è articolato in due parti:

- la **Parte 1 – Obiettivi e indicatori**, presenta l'ente, gli obiettivi prioritari da conseguire nell'esercizio e gli indicatori per misurare la performance dell'ente, con riferimento all'organizzazione in generale e ai diversi servizi erogati, compresi i *target* (valori obiettivo) che l'ente si impegna a raggiungere;

la **Parte 2 – Dati contabili** riporta i budget assegnati ai diversi centri di responsabilità in cui si articola la struttura organizzativa dell'ente. Per ciascun responsabile sono esplicitate nel dettaglio le risorse assegnate nei diversi capitoli di entrata e di spesa destinati al finanziamento dei servizi erogati dalla propria unità organizzativa (budget), con l'indicazione, per ognuno dei suddetti capitoli, del responsabile del procedimento di entrata/spesa.

Il PEG - Piano della performance analizza lo scenario di riferimento del triennio 2015 – 2017, focalizza l'attenzione sugli obiettivi prioritari per l'ente nel 2015, alcuni dei quali rappresentano la prosecuzione di obiettivi di ampia portata iniziati nell'anno 2015, e sui livelli quantitativi e qualitativi garantiti sui servizi erogati: è uno strumento finalizzato alla **valutazione** dell'ente ed alla qualità del proprio operato.

Lo scenario continua ad essere caratterizzato dal permanere di una situazione di forte problematicità dovuta alla crisi economica che attanaglia le famiglie ed alle incertezze in merito all'ammontare dei trasferimenti regionali, dopo la forte contrazione degli stessi registrata a partire dal 2012. Tale contrazione ha obbligato il Consorzio ad operare scelte di razionalizzazione e di riduzione del sistema dei servizi offerti, puntando comunque sul mantenimento dei livelli essenziali di assistenza previsti per le diverse categorie di utenza; peraltro la difficoltà di conoscere l'ammontare delle entrate disponibili in tempo utile per poter correttamente dimensionare i servizi da erogare nell'anno impedisce di fatto una gestione sempre ottimale delle risorse.

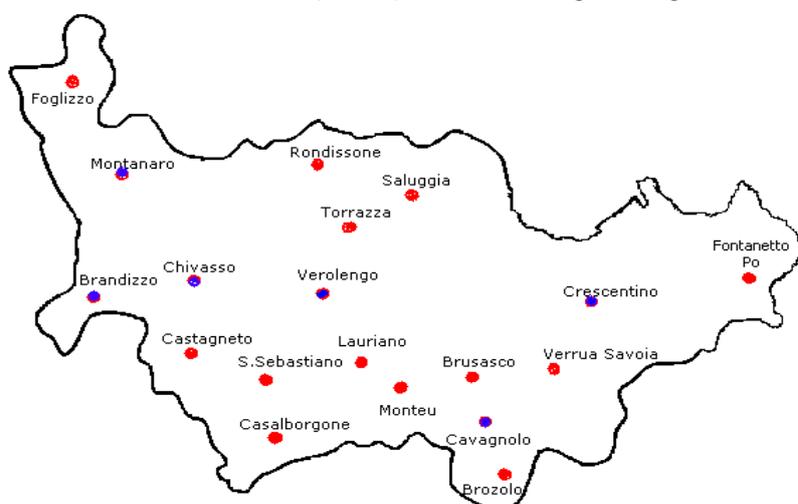
A fronte delle notevoli difficoltà e dell'impegno che anche nel 2015 dovrà caratterizzare la nostra azione, la valutazione deve essere comunque finalizzata a supportare un percorso di crescita e miglioramento continuo dell'organizzazione e delle persone che ci lavorano, basato sulla rilevazione e sull'analisi di dati attendibili inerenti alla performance dell'ente.

Con il PEG - Piano della performance 2015 - 2017 il CISS di Chivasso prosegue nell'impegno di rappresentare in modo fedele, e il più possibile completo, l'offerta di servizi che l'ente si impegna a garantire, la qualità che è in grado di produrre e gli obiettivi prioritari che intende realizzare, sulla base del contesto in cui opera e delle risorse effettivamente disponibili.

1 Il Consorzio CISS di Chivasso

Il **Consorzio Intercomunale Servizi Sociali (C.I.S.S.)** è un ente pubblico, in funzione dal 01.01.1997, costituito per la gestione associata dei servizi socio assistenziali. L'ambito territoriale del C.I.S.S. comprende, da giugno 2010, 19 comuni di cui n. 16 in provincia di Torino e n. 3 in provincia di Vercelli.

Il territorio ed i comuni sono quelli riportati nella figura seguente.



Il C.I.S.S. esercita in modo associato, per conto dei comuni, le competenze previste dalla Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e dalla Legge regionale 1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema Regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento".

Il C.I.S.S. governa il sistema locale degli interventi sociali, curando la programmazione, l'organizzazione, la gestione di attività Socio-Assistenziali e il coordinamento con i diversi soggetti pubblici e privati coinvolti.

Le sedi e i contatti

Sito internet e Posta Elettronica Certificata (PEC)

www.ciss-chivasso.it

ciss@pec.ciss-chivasso.it

Sede	Indirizzo	Telefono	Mail
Sede amministrativa	Via Togliatti, 4 Chivasso	011/916.65.11	ciss@ciss-chivasso.it
Sportello sociale	Via Togliatti, 4 Chivasso	011/916.65.20	sportellosociale@ciss-chivasso.it
Sportello Unico Socio-Sanitario (SUSS): Presso ASL TO 4	Via Po, 11 Chivasso	011/917.67.00	integrativa@aslto4.piemonte.it
Sportello Unico Socio-Sanitario (SUSS): presso sede C.I.S.S.	Via Marconi, 2 Crescentino	0161/84.18.32	preci.crescentino@ciss-chivasso.it
Sedi di ricevimento pubblico e Punti Satellite S.U.S.S.:			
Brandizzo	P.za Tempia, c/o Brandizzo Medica	011/913.80.93	jorioz.brandizzo@ciss-chivasso.it
Casalborgone	Poliambulatorio c/o Fondazione Ripa Peracca	011/917.43.02	pellegrini.cavagnolo@ciss-chivasso.it

Sede	Indirizzo	Telefono	Mail
Cavagnolo	P.za Vittorio Veneto c/o Municipio di Cavagnolo	011/915.11.22	pellegrini.cavagnolo@ciss-chivasso.it
Chivasso	Via Togliatti, 4 Chivasso	011/916.65.11	sportellosociale@ciss-chivasso.it
Fogizzo	Via Castello, 6 c/o Municipio di Fogizzo	011/988.34.16	sociale.montanaro@ciss-chivasso.it
Montanaro	Via Caviglietti c/o Cà Mescarin	011/919.30.80	sociale.montanaro@ciss-chivasso.it
Rondissone	Via C. Battisti, 2 c/o Municipio di Rondissone	011/918.36.01	jorioz.brandizzo@ciss-chivasso.it
Saluggia	P.za del Municipio, 16 c/o Municipio di Saluggia	0161/48.01.12	enrico.vergano@ciss-chivasso.it
Torrazza P.te	P.zza Municipio c/o Municipio di Torrazza P.te	011/918.10.01	enrico.vergano@ciss-chivasso.it
Verolengo	Via Rimembranza, 4 c/o Municipio di Verolengo	011/914.84.08	enrico.vergano@ciss-chivasso.it

1.1 La missione e i valori

La missione del C.I.S.S. è quella di soddisfare il diritto al benessere e alla tutela sociale non solo di persone svantaggiate ed in difficoltà, ma di tutti i cittadini residenti, offrendo consulenza e supporto sociale, oltre che servizi sociali specifici.

Il C.I.S.S. attua la propria missione, gestisce i propri servizi e si rapporta con i cittadini, le istituzioni e gli altri portatori di interessi del territorio nel rispetto dei seguenti valori.

Universalità	I servizi sono destinati a tutti i cittadini sulla base dello stato di bisogno.
Uguaglianza	I servizi sono forniti in modo uguale a tutti i cittadini richiedenti, senza distinzione di etnia, sesso, nazionalità, religione ed opinione politica.
Solidarietà tra i cittadini	I servizi favoriscono la collaborazione tra cittadini di diverse generazioni e di diversa residenza nell'affrontare i bisogni dei singoli e della comunità locale.
Sussidiarietà	I servizi sono organizzati nel rispetto del ruolo e delle funzioni dei soggetti attivi nel sistema integrato dei servizi sociali, agevolandone altresì la presenza nella gestione ed offerta di servizi: organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, organismi non lucrativi di utilità sociale, associazioni ed enti di promozione sociale, organismi della cooperazione, le società di mutuo soccorso, le fondazioni, gli enti di patronato, i privati.
Cooperazione	I servizi sono organizzati in collaborazione ed integrazione con le diverse istituzioni locali quali i Comuni. L'Azienda Sanitaria Locale, il Centro per l'Impiego, il mondo della scuola, per garantire la maggiore efficacia possibile ai programmi di servizio sociale.
Efficacia ed efficienza	Le risorse disponibili, umane e finanziarie, vengono impiegate nel modo più utile, al fine di ottenere i migliori risultati possibili in termini di benessere dei cittadini.
Partecipazione	I servizi sono programmati ed organizzati attraverso la concertazione e la partecipazione attiva dei cittadini, delle organizzazioni sindacali, delle associazioni sociali e di tutela degli utenti, prioritariamente attraverso le Conferenze dei Servizi convocate annualmente, oltre che momenti assembleari pubblici, Piani di Zona etc.

1.2 Le strategie

Per realizzare la propria missione, il C.I.S.S. ha articolato la propria attività in 7 aree strategiche, illustrate nella figura seguente.



Area strategica	Missione specifica
1. Governance	<p>Consolidare un sistema articolato di relazioni volto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • garantire un adeguato livello di comunicazione e coordinamento tra gli organi di governo dell'Ente, il management e il personale; • programmare e gestire l'andamento del sistema dei servizi assicurando interscambio, confronto e integrazione, in un'ottica di sussidiarietà, con i soggetti della comunità locale: cittadini, terzo settore, pubbliche amministrazioni ed altri soggetti pubblici e privati del territorio.
2. Sostegno sociale ai cittadini in situazione di difficoltà	<p>Tutelare la qualità di vita dei cittadini, accompagnando e sviluppando processi di <i>empowerment</i> dei singoli e della comunità locale attraverso la messa in campo di qualificate prassi di lavoro sociale, centrate su percorsi individualizzati e sulla realizzazione di interventi integrati con altri soggetti - istituzionali e non - presenti sul territorio.</p>
3. Minori e famiglia	<p>Tutelare i minori negli ambiti di maggior disagio sia attraverso il sostegno e la formazione di una genitorialità sempre più cosciente e adeguata, sia individuando interventi di appoggio o di sostituzione temporanea alla famiglia.</p> <p>Accrescere il benessere dei minori e delle loro famiglie, anche evitando l'aggravarsi di situazioni di momentanea difficoltà delle stesse, con l'attivazione di percorsi di accompagnamento nelle varie tappe di crescita del minore.</p>
4. Disabili e famiglia	<p>Intervenire precocemente a sostegno della persona disabile e dei suoi familiari attraverso una rete di interventi e servizi socio-educativi e riabilitativi integrati con gli interventi sanitari.</p> <p>Tali interventi utilizzano una metodologia di lavoro basata sul concetto di co-educazione, che:</p>

Area strategica	Missione specifica
	<ul style="list-style-type: none"> • garantisce le condizioni per realizzare lo specifico progetto personalizzato per ciascuna soggetto, valorizzando al massimo le capacità individuali del singolo; • riconosce il disabile e la sua famiglia come soggetti di iniziative con i quali concertare la programmazione di risposte-interventi e servizi in grado di accompagnarli nel percorso di vita, ritardando il ricorso all'istituzionalizzazione.
5. Anziani e care giver	Promuovere un sistema integrato di interventi e servizi socio-sanitari a favore del soggetto anziano con problematiche connesse alla non autosufficienza e al suo care-giver, al fine di favorire il benessere della persona e del suo nucleo familiare e di migliorarne la qualità della vita.
6. Amministrazione e servizi generali	<p>La mission del Programma "Amministrazione e servizi generali" si esplicita:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nello sviluppo e nel consolidamento di adeguati sistemi di programmazione, contabilità, controllo ed organizzazione funzionali ad una efficace governance dell'ente; • nella programmazione e nella gestione giuridica ed economica delle risorse umane; • nel corretto ed economico funzionamento dei servizi generali, degli approvvigionamenti e della gestione/manutenzione del patrimonio; • nell'assicurare il rispetto dei diritti alla privacy ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro.
7. Nuove opere	Realizzare una nuova sede per gli uffici del Consorzio e per il centro diurno per disabili "Handirivieni" in modo da rendere le strutture adeguate alla normativa e favorire una più corretta accoglienza ai cittadini fruitori dei servizi. Inoltre è ormai in fase di ultimazione la realizzazione, con una parte dei locali originariamente pensati per un ulteriore centro diurno per disabili da 10 posti, di una struttura per il Comune di Chivasso, che la adibirà a ricovero notturno per senza fissa dimora.

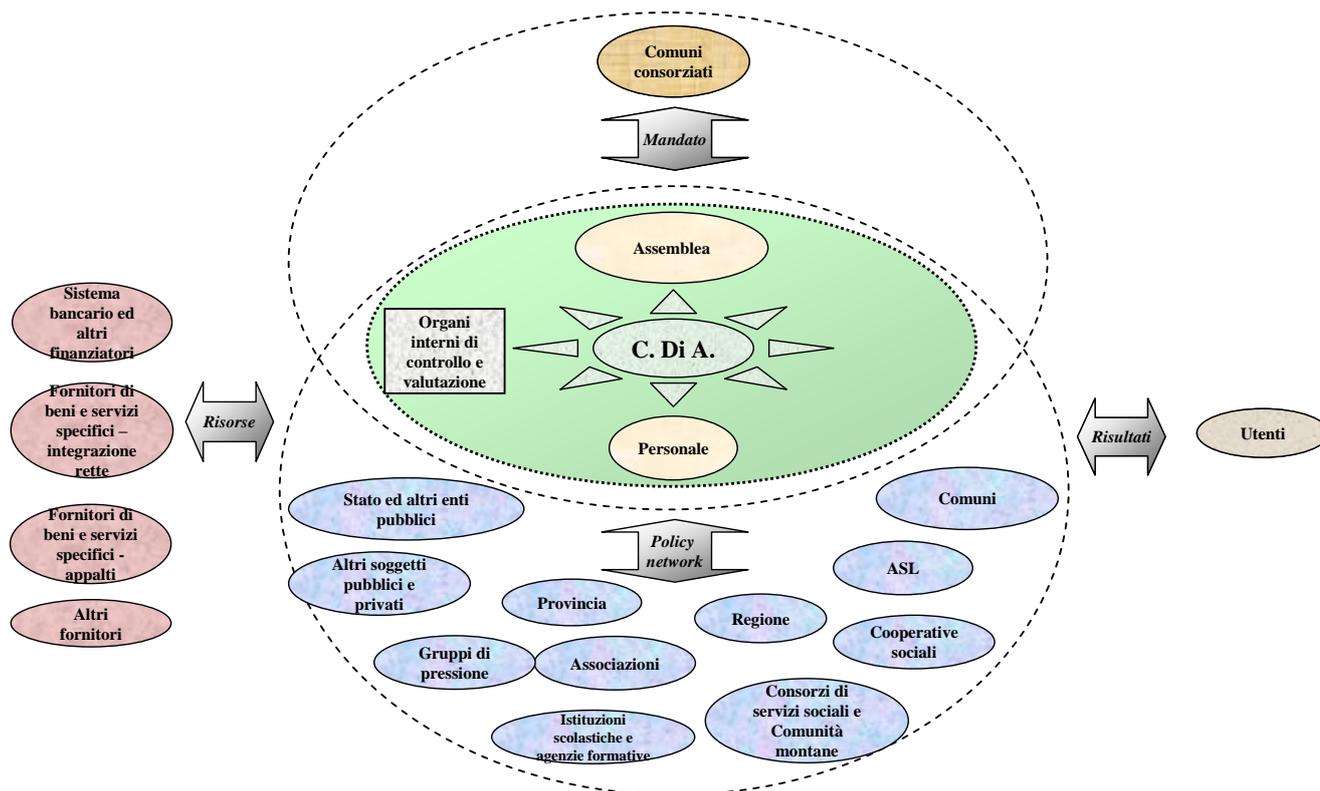
Le aree strategiche corrispondono ai programmi della relazione previsionale e programmatica (RPP), che costituisce il principale documento di programmazione del Consorzio, a cui è collegato anche il bilancio di previsione. Anche il rendiconto (e in particolare la relazione del consiglio di amministrazione) è strutturato sui programmi RPP. Pertanto, attraverso i documenti di programmazione e rendicontazione, è possibile verificare puntualmente il grado di attuazione delle strategie del Consorzio.

Ad ogni area strategica sono associati:

- una **missione specifica**, che rappresenta una declinazione della missione generale dell'ente;
- **portatori di interessi** specifici, che sono destinatari finali degli interventi dell'area strategica oppure collaborano con l'ente nella loro attuazione;
- **finalità triennali**, volte a produrre impatti sui bisogni rilevati presso i cittadini, ed **obiettivi annuali** che danno attuazione alle finalità;
- **servizi erogati**, considerando sia quelli rivolti ai cittadini finali, sia i servizi interni di supporto;
- **risorse**, finanziarie, umane e strumentali, che sono destinate per realizzare le finalità e garantire l'erogazione dei servizi.

1.3 I portatori di interessi

Il C.I.S.S. di Chivasso ha il compito di coordinare la progettazione e l'attuazione del sistema di servizi ed interventi sociali del proprio territorio. Per questo motivo si trova al centro di una complessa rete di relazioni tra una pluralità di soggetti, pubblici e privati, tramite la quale si pone l'obiettivo di soddisfare i bisogni dei cittadini utenti dei servizi sociali. La mappa dei portatori di interessi è illustrata nella figura seguente.



Al centro della mappa ci sono i **portatori di interessi interni** al Consorzio: gli organi di governo (Assemblea consortile e Consiglio di amministrazione), il personale e gli organi di controllo e valutazione.

I **comuni consorziati** assumono un ruolo fondamentale, poiché sono gli enti che hanno costituito il Consorzio, affidando allo stesso la gestione delle funzioni e dei servizi sociali.

Tra gli **utenti** rientrano tutti i destinatari finali degli interventi e dei servizi sociali erogati dal C.I.S.S.

La **rete** (il **policy network**) assume un'importanza strategica nello sviluppo delle politiche sociali. Tramite il piano di zona i soggetti della rete dei servizi sociali concordano obiettivi e linee guida comuni per soddisfare i bisogni ritenuti prioritari sul territorio. Il mantenimento di un adeguato livello di servizi dipenderà sempre più dalla capacità di questi soggetti di crescere come rete, trovando nuove soluzioni per fronteggiare i bisogni, in uno scenario di diminuzione delle risorse pubbliche a disposizione per il *welfare*.

2 Il contesto

Il territorio del C.I.S.S. é caratterizzato da due aree geografiche separate dal fiume Po, zona nord pianeggiante e zona sud collinare; esse hanno caratteristiche demografiche e socio – economiche diverse. Si evidenzia inoltre la presenza di due “poli principali” quali il Comune di Chivasso a ovest ed il Comune di Crescentino ad est.

Questi due Comuni, oltre a rappresentare le zone maggiormente industrializzate ad alta densità demografica, fungono ciascuno da “polo di attrazione” per il territorio circostante.

I ponti di Chivasso, Crescentino e Verolengo, collegando la zona collinare a quella pianeggiante, facilitano le comunicazioni ed i flussi verso i due principali centri urbani, consentendo l'accesso alle risorse lavorative, commerciali, scolastiche, ricreative, culturali e sanitarie presenti.

Le valutazioni di sintesi sui principali aspetti che caratterizzano il contesto in cui opera il CISS, sono riportate nella tabella seguente.

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none">La complessità della situazione sociale attuale comporta l'esigenza di connettersi maggiormente con tutti gli attori del territorio per garantire delle protezioni sociali rispetto alle fragilità e per tutelare l'esercizio di diritti sociali. Tale criticità può quindi diventare un punto di forza nel ripensare al welfare locale attraverso la rete del nostro territorio, già presente attraverso il lavoro del Piano di Zona.	<ul style="list-style-type: none">La tendenza alla riduzione e ad una maggior incertezza delle risorse statali e regionali per finanziare i servizi sociali, pone l'esigenza di rivedere l'offerta di servizi, pur non rinunciando a prestare attenzione ai bisogni del territorio.Il ritardo con il quale gli enti finanziatori, in particolar modo la Regione Piemonte, assegnano le risorse (generalmente metà/fine novembre) impediscono di fatto una corretta e tempestiva programmazione dei servizi, creando spesso insoddisfazione nei politici e nei tecnici per il non sempre completo utilizzo delle risorse.
Opportunità	Rischi
<ul style="list-style-type: none">Il completamento della nuova sede del CISS ha consentito di disporre di locali più adeguati per l'accoglienza del cittadino e in linea con le esigenze di una migliore organizzazione del lavoro, anche amministrativo.Gli ampi spazi esistenti hanno consentito alcune significative economie attraverso l'ottimizzazione degli stessi rendendoli sedi di attività per le quali precedentemente venivano corrisposti affitti.Il nuovo Centro Diurno per soggetti disabili ha permesso di offrire alle persone inserite un ambiente consono all'organizzazione delle varie attività, con spazi diversificati rispetto alle diverse esigenze dei fruitori garantendo pertanto una migliore qualità del Servizio Erogato.	<ul style="list-style-type: none">Aumenta il numero delle persone che si rivolgono al Servizio sociale con richieste per soggetti in condizioni di fragilità economica.Aumenta la popolazione anziana non autosufficiente, con la conseguente richiesta di servizi di assistenza a lungo termine.Cresce la complessità delle situazioni che necessitano di presa in carico a causa della loro multi problematicità.Cresce l'esigenza di informazione e orientamento da parte dei cittadini, anche stranieri, soprattutto su problematiche inerenti le persone non autosufficienti e le difficoltà lavorative ed abitative.

3 Lo stato di salute dell'ente

3.1 Il bilancio e la salute economico-finanziaria

Entrate	Ass. 2014	Bil. 2015	Plur. 2016	Plur. 2017
Contributi e trasferimento correnti	€ 5.734.573	€ 5.877.013	€ 5.458.063	€ 5.458.063
Entrate extra-tributarie	€ 535.900	€ 604.000	€ 530.900	€ 537.400
Accensione di prestiti	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Entrate da alienazioni patrimoniali, trasferimenti di capitale e riscossioni di crediti	€ 0	€ 50.000	€ 0	€ 0
Avanzo di amministrazione + FPV	€ 575.720	€ 605.465	€ 37.391	€ 33.483
Servizi per conto terzi	€ 366.700	€ 561.700	€ 596.700	€ 596.700
Totale entrate	€ 7.212.893	7.698.178	€ 6.623.054	€ 6.625.646

Spese	Ass. 2014	Bil. 2015	Plur. 2016	Plur. 2017
Spese correnti	€ 6.516.931	€ 6.979.266	€ 6.006.928	€ 6.008.363
Spese in c/capitale	€ 0	€ 138.878	€ 0	€ 0
Spese per rimborsi prestiti	€ 329.262	€ 18.334	€ 19.426	€ 20.583
Spese per servizi conto terzi	€ 366.700	€ 561.700	€ 596.700	€ 596.700
Totale spese	€ 7.212.893	€ 7.698.178	€ 6.623.054	€ 6.625.646

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità mis.	Valore cons. (2012)	Valore cons. (2013)	Valore cons. (2014)	Valore atteso (2015)	Valore cons. (2015)
Incidenza dei residui attivi	<i>Residui attivi complessivi/ Entrate complessive (Tit. I, II, III, IV, V)</i>	%	41,0%	36,8%	36,8%	36,8%	
Incidenza dei residui passivi	<i>Residui passivi complessivi/ Spese complessive (Tit. I, II, III)</i>	%	63,1%	51,0%	47,1%	47,1%	
Incidenza dei trasferimenti comunali	<i>Entrate da trasferimenti correnti dei Comuni/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	40,4%	36,4%	39,1%	38,3%	
Incidenza dei trasferimenti regionali	<i>Entrate da trasferimenti correnti della Regione (Tit. II, cat. 2, 3) / Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	27,4%	31,8%	27,6%	31,6%	
Incidenza dei trasferimenti da Azienda Sanitaria	<i>Entrate da trasferimenti correnti dell'ASL /Entrate correnti</i>	%	22,7%	23,8%	23,7%	20,0%	

Compartecipazione dell'utenza	<i>Entrate da compartecipazione dell'utenza al costo dei servizi/ Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	7,5%	6,3%	8,7%	9,3%	
Tasso di smaltimento dei residui attivi	<i>Riscossioni in c/residui riportati ad inizio anno/ Residui attivi riportati ad inizio anno</i>	%	81,7%	90,4%	91,9%	91,9%	
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	<i>Spesa personale (Tit. I, int. 1) / Spese correnti (Tit. I)</i>	%	16,0%	15,2%	14,9%	14,5%	
Capacità di pagamento	<i>Pagamenti c/competenza spese correnti (Tit. I) / Impegni spese correnti (Tit. I)</i>	%	69,2%	74,0%	75,1%	75,1%	
Tasso di smaltimento dei residui passivi	<i>Pagamenti c/residui riportati a inizio anno / Residui passivi riportati a inizio anno</i>	%	44,3%	57,6%	67,3%	67,3%	
Tempestività nel pagamento dei fornitori	<i>Rilevazione dei tempi ai fini dell'art. 9, D.L. 78/09</i>	gg.	66	78	55	60	

Nella sezione sono riportati:

- il prospetto di sintesi delle entrate e delle spese del CISS previste per il triennio 2015 – 2017, confrontandoli con i dati dell'assestato 2014;
- una serie di indicatori economico finanziari che aiutano ad avere una visione più completa dello stato di salute economico-finanziaria dell'ente.

3.2 Il personale e la salute organizzativa

Il personale del Consorzio ammonta attualmente a 23 dipendenti di ruolo, cui si aggiunge il Direttore Generale in comando e il Segretario Consortile ad incarico. Non sono attivi contratti di lavoro flessibile.

Per quanto riguarda il Direttore Generale, in particolare, a partire dal 1° marzo 2013 sono state stipulate apposite e successive convenzioni con il Comune di Settimo Torinese per il comando parziale di personale di qualifica dirigenziale (dapprima al 70% e poi all'80% del tempo lavoro), con affidamento dell'incarico alla Dr.ssa Bruna MARINO. L'incarico attuale, affidato con deliberazione A.C. n. 26 del 22.12.2014, è in scadenza il prossimo 31.12.2015.

La situazione del personale è illustrata nelle due tabelle che seguono.

Articolazione del personale	2011	2012	2013	2014	Note
Livello dirigenziale apicale	1	1	1	1	A partire dal 2012 in comando funzionale da altro ente pubblico
Posizioni organizzative	3	4	4	3	
Personale	23**	22**	21	21	Negli anni 2010 e 2011 il dato comprende 1 dipendente in aspettativa per incarico di Direttore Generale

** Il dato non comprende i contratti di somministrazione

La seguente Tabella indica la situazione del personale per Unità organizzativa a fine 2014.

Unità organizzativa di massimo livello	Dirigenti apicali	Funzionari (Posizioni organizzative)	Dipendenti
Direzione generale	1 (in comando)		3
Servizio Territoriale			11
Servizio Minori		0 *	1
Servizio Disabili		1	1
Servizio Anziani		1	1
Servizio economico-finanziario e personale		1	3
Totale	1	3	20

* A partire dal 1° aprile 2014 il ruolo di Responsabile Servizio Minori è stato svolto ad interim dal Direttore a seguito della cessazione per dimissioni volontarie della dipendente cui era assegnato tale incarico. A febbraio 2015 l'incarico è stato riassegnato ad altra dipendente.

Di seguito si presentano alcuni indicatori adottati per misurare il livello di "salute organizzativa" dell'ente.

L'assetto organizzativo del CISS di Chivasso si presenta sostanzialmente stabile: negli anni il numero di collaboratori non dipendenti a tempo indeterminato è andato via via assottigliandosi; attualmente tutti i dipendenti sono di ruolo, soltanto il Direttore è in posizione di comando funzionale da altro ente.

Entro fine 2015 si intende procedere all'assunzione di un Assistente Sociale e di un Istruttore Amministrativo, entrambi in sostituzione delle cessazioni 2014, ma va detto che le possibilità assuntive sono oggi sostanzialmente limitate alla ricollocazione del personale soprannumerario delle ex province, secondo quanto disposto dall'articolo 1, commi 421-429 della legge di stabilità 2015 e dalle successive circolari interpretative.

L'andamento delle ore di straordinario fino a questo momento lascia presupporre una lieve riduzione rispetto all'anno precedente per quanto riguarda sia i valori totali che quelli pro-capite, anche se questi ultimi, come già nel 2014, risentono della riduzione del numero dei dipendenti in servizio, che riduce il denominatore del rapporto.

Anche per il 2015 la partecipazione del personale a corsi di aggiornamento professionale e formazione è sostanzialmente estesa a tutti i dipendenti, in quanto, oltre alla formazione sul bilancio armonizzato, che ha interessato il direttore, le posizioni organizzative e la maggior parte del personale amministrativo, è stata svolta anche la formazione obbligatoria sugli addetti antiincendio e sul primo soccorso. La percentuale di dipendenti coinvolti in formazioni superiori alle 16 ore si mantiene su valori elevati sia per la necessità, in capo agli Assistenti Sociali, di acquisire un certo numero di crediti formativi l'anno per poter mantenere l'iscrizione all'albo e quindi esercitare la professione, sia per la necessità di formare in particolar modo il personale del servizio finanziario all'utilizzo dei nuovi strumenti introdotti dalla contabilità armonizzata.

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore cons. (2012)	Valore cons. (2013)	Valore cons. (2014)	Valore atteso (2015)	Valore cons. (2015)
Stabilità dell'organizzazione	<i>Personale dipendente a tempo indeterminato/Totale personale (T.I. + T.D. + collaborazioni + interinali)</i>	%	89,7%	96,0%	95,8%	96,1%	
Incidenza delle ore di straordinario per dipendente	<i>N. ore straordinario effettuate nell'anno/Totale dipendenti tempo indeterminato</i>	N. ore annue	21,36	14,27	19,4	19,0	

Aggiornamento professionale	<i>N. dipendenti che hanno partecipato a corsi di aggiornamento nell'anno/ Totale personale</i>	%	50%	100,0%	100,0%	100,0%	
Formazione	<i>N. dipendenti che hanno partecipato a corsi di formazione di durata > o = a 16 ore / Totale personale</i>	%	69%	23,0%	41,7%	36,0%	

4 Le strategie e gli obiettivi

Questa sezione del piano della performance gli obiettivi prioritari che il Consorzio si pone per il 2014, evidenziandone i responsabili, le modalità per la loro attuazione e gli indicatori di risultato ritenuti significativi.

La tabella seguente riporta sinteticamente tali obiettivi prioritari per ogni area strategica di intervento, mentre nei paragrafi successivi viene presentato il contenuto di ogni obiettivo.

Area strategica	Obiettivo 2015
Governance	Nuovo sistema contabile armonizzato introdotto dal D.L. 118/2011 fase 2015 e attivazione fatturazione elettronica
	Convenzione con la ASL per utilizzo sala e scambio di prestazioni (corso pronto soccorso)
	Gestione pulizie nei locali del CISS per inserimenti in capo a cooperativa sociale di tipo B
	Organizzazione e gestione di eventi pubblici legati alle aree di pertinenza (Agricoltura sociale, Domiciliarità anziani, Special Olympics, Percorsi educativo-socializzanti di avvicinamento al lavoro, Integrazione accoglienza immigrati). Attivazione del gruppo di incontro tra i responsabili finanziari degli Enti gestori dei servizi sociali piemontesi
	Consolidamento dei Gruppi di lavoro tematici e territoriali con definizione di progetti di innovazione
	Definizione di nuovi criteri per l'erogazione di assistenza economica al fine di gestire senza bando e dare continuità nella presa in carico
Sostegno sociale ai cittadini in situazione di difficoltà	Attivazione di nuovi progetti da realizzare con l'avanzo di amministrazione: Completamento spazi vicino al locale dormitorio Progetto sostegno scolastico per disabili visivi Progetto ascolto cittadini in difficoltà

4.1 Nuovo sistema contabile armonizzato introdotto dal D.L. 118/2011 fase 2015 e attivazione fatturazione elettronica

Programma	Governance
Unità organizzativa	Direzione / Minori e famiglia / Disabili e famiglia / Anziani e care giver / Servizio Economico - Finanziario
Responsabile	Marino Bruna / Tibone Vittoria / Grandi Adriana / Nizza Lorella / Cena Celestina

Finalità 2015	<p>Il D.Lgs.118/2011 prevede l'armonizzazione dei sistemi contabili di tutti gli Enti della P.A., diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);<input type="checkbox"/> verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE);<input type="checkbox"/> favorire l'attuazione del federalismo fiscale. <p>In particolare per quanto riguarda gli Enti Locali, tale armonizzazione si concretizza con il passaggio ad un nuovo sistema di contabilità avviato in sperimentazione in alcuni Enti già dal biennio 2012/2013. Tale passaggio, avrebbe dovuto entrare a regime su tutti gli Enti già a partire dall'esercizio finanziario 2014, ancorché il DL 102 del 31/08/2013 abbia differito tale termine al 31/12/2015, le attività da porre in essere per consentire il regolare avvio appaiono notevoli e necessitano comunque una fase di "parallelo" tra il vecchio ed il nuovo regime. La nuova gestione infatti comporterà un notevole impegno per tutta la struttura del Consorzio e per il Servizio Ragioneria in particolare, in relazione alla necessità di:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> completamento del periodo di formazione del personale sia del Servizio che di tutto l'Ente;<input type="checkbox"/> adeguamento del sistema informatico;<input type="checkbox"/> revisione di tutte le procedure amministrativo / contabili;<input type="checkbox"/> predisposizione e approvazione del riaccertamento straordinario dei residui.<input type="checkbox"/> riclassificazione del bilancio per la parte di predisposizione della previsione di competenza 2015 ai fini conoscitivi;<input type="checkbox"/> approvazione del DUP;<input type="checkbox"/> attivazione della fatturazione elettronica (formazione del personale e predisposizione degli strumenti tecnici al fine di gestire correttamente le fatture elettroniche in arrivo)
----------------------	--

Obiettivo 2015	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Terminare l'Organizzazione di incontri e corsi formativi, anche rivolti al personale delle altre Aree già avviato nel 2014 al fine di addivenire al riaccertamento straordinario dei residui, alla predisposizione del nuovo schema di bilancio di previsione dell'esercizio 2015 redatto ai fini conoscitivi, alla redazione del primo DUP e alle operazioni propedeutiche per l'approvazione del bilancio 2016	Formazione del Personale: Organizzazione incontri e corsi formativi, anche rivolti al personale delle altre Aree: (concetti di competenza finanziaria, di residui, di fondo pluriennale vincolato, di avanzo di amministrazione)	I	Dicembre	
	Adeguamento del sistema informatico: completamento formazione sulle nuove funzionalità, verifica del corretto funzionamento di tali funzionalità e valutazione delle eventuali modifiche da richiedere, integrazione con le funzionalità precedentemente in uso e aggiornamento con il sistema attualmente in uso.	I	Dicembre	
Predisposizione e approvazione riaccertamento straordinario dei residui,	Revisione con i singoli Responsabili di tutti i residui attivi e passivi in essere al fine del corretto trattamento degli stessi nel nuovo sistema contabile armonizzato (concetto di obbligazioni giuridicamente perfezionate e di esigibilità)	I	Aprile	
Predisposizione del nuovo schema di bilancio di previsione dell'esercizio 2015 redatto ai fini conoscitivi	Riclassificazione di tutti i capitoli di bilancio secondo i nuovi schemi contabili e predisposizione della documentazione prevista dal D. Lgs. n. 118/2011 da redigere, per il 2015, ai soli fini conoscitivi	I	Luglio	
Approvazione del DUP ai sensi della normativa vigente	Per la prima volta nel corso del 2015 l'Ente dovrà procedere con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione nel quale far confluire gli obiettivi per il prossimo triennio	I	Ottobre	
Attivazione della fatturazione elettronica	Adeguamento dei sistemi informativi e revisione delle procedure interne per la corretta gestione delle fatture dei fornitori, che, ai sensi della normativa vigente, a partire dal 31 Marzo 2015 devono obbligatoriamente pervenire in formato elettronico	I	Marzo	

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore atteso (2015) (a)	Valore consuntivo (2015) (b)	Scostamento (c=b-a)
N. unità di personale formato nuovo sistema contabile armonizzato	Esprime il n. unità di personale coinvolto e formato al fine della revisione dei sistemi contabili		12		
N. di incontri con responsabili di PO per l'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato	Esprime il n. di incontri tra responsabili al fine della revisione contabile		3		
N. ore formazione totali	Esprime il n. di ore di formazione		30		

2015	al fine della revisione dei sistemi contabili				
N. incontri tra le PO per definire il DUP	Esprime il n. di incontri necessari per definire il primo DUP del CISS		4		
N. fatture elettroniche trattate	Esprime il n. di fatture elettroniche trattate da quando la normativa rende obbligatoria tale modalità		1000		

4.2 Convenzione con la ASL per utilizzo sala e scambio di prestazioni (corso pronto soccorso)

Programma	Governance
Unità organizzativa	Direzione Generale
Responsabile	Marino Bruna

Finalità 2015	<p>Al fine di ottimizzare l'uso delle risorse strumentali ed economiche dell'Ente e favorire la sinergia tra le amministrazioni pubbliche o private presenti sul territorio, è stata sottoscritta una convenzione con la ASL (che ha una sede adiacente a quella del CISS) con la quale si prevede la possibilità a titolo gratuito per l'ASL di utilizzare le due sale riunioni del CISS (attualmente la più grande è sotto utilizzata, ma molto capiente ed accogliente per attività di formazione), in cambio l'ASL provvederà a comunicare i corsi di formazione attivati e a far partecipare gratuitamente i dipendenti dell'Ente e dei Comuni che fanno parte del Consorzio. Per il 2015 saranno quindi attivati, con costi a carico della ASL stessa anche corsi di formazione specialistici per le attività del Consorzio.</p> <p>La ditta LineaPA invece potrà svolgere dei corsi e, se di interesse, i dipendenti del Consorzio potranno parteciparvi a titolo gratuito mentre i dipendenti dei comuni consorziati avranno uno sconto rispetto al prezzo pieno.</p> <p>Ciò consentirà un miglior utilizzo delle risorse strumentali e determinerà un risparmio economico sui costi della formazione</p>
----------------------	---

Obiettivo 2015	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Definizione dei contenuti dei percorsi formativi e del calendario annuale 2015	Definizione dei corsi	I	Febbraio	
		I		
Attivazione di corsi di formazione rivolta ai dipendenti del CISS e dei Comuni del Consorzio	Coinvolgimento dei Comuni del Consorzio in giornate formative a cui i dipendenti partecipano in modo gratuito (senza costi per l'Ente)	I	Marzo - Dicembre	

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore atteso (2015) (a)	Valore consuntivo (2015) (b)	Scostamento (c=b-a)
N. incontri per definizione dei corsi e gestione degli stessi (garantendo il normale svolgimento delle attività del CISS)	Esprime il n. di incontri necessari per definire con la ASL i contenuti		3		
N. giornate formazione totali 2015 rivolte ai dipendenti del CISS e di altri Enti del Consorzio (gratuiti)	Esprime il n. di giornate di formazione gratuite		3		
N. giornate formative organizzate dalla ASL presso la sala del CISS	Esprime il n. di incontri totali svolti presso la sala del CISS		20		

Risparmio dell'Ente per la partecipazione ai corsi di formazione	Esprime le risorse risparmiate dell'Ente per la partecipazione ai corsi di formazione		€ 2.500		
--	---	--	---------	--	--

4.3 Gestione pulizie nei locali del CISS per inserimenti in capo a cooperativa sociale di tipo B

Programma	Governance
Unità organizzativa	Direzione
Responsabile	Marino Bruna

Finalità 2015	<p>Nel corso dell'anno al fine di ottimizzare l'uso delle risorse strumentali ed economiche dell'Ente e favorire la sinergia tra le cooperative sociali di tipo B presenti sul territorio, a seguito del servizio affidato lo scorso anno a una delle cooperative sociali di tipo B, per la gestione della pulizia quotidiana dei locali del CISS e le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria e fattorinaggio, si è espresso il vincolo di assumere almeno una persona in capo al servizio SIL opportunamente formata.</p> <p>Ciò allo scopo di consentire un miglior utilizzo delle risorse economiche e favorire l'inserimento a tempo indeterminato di persone svantaggiate seguite dal SIL.</p>
----------------------	---

Obiettivo 2015	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Assunzione da parte della cooperativa sociale vincitrice di persone svantaggiate per la gestione della pulizia quotidiana dei locali del CISS e le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria e fattorinaggio	Coinvolgimento delle persone seguite dal SIL	I	Marzo - Dicembre	

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore atteso (2015) (a)	Valore consuntivo (2015) (b)	Scostamento (c=b-a)
N. inserimenti di persone precedentemente seguite dal SIL	Esprime il n. di persone assunte dalla cooperativa sociale di tipo B che erano seguite dal SIL		2		
€ Risparmiati per la gestione delle pulizie quotidiana dei locali del CISS e le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria e fattorinaggio	Esprime il risparmio ottenuto dall'Ente rispetto alla precedente gestione		€ 4.000		

4.4 Organizzazione e gestione di eventi pubblici legati alle aree di pertinenza (Agricoltura sociale, Domiciliarità anziani, Special Olympics, Percorsi educativo-socializzanti di avvicinamento al lavoro, Integrazione accoglienza immigrati, Formazione/informazione coppie aspiranti l'adozione). Attivazione del gruppo di incontro tra i responsabili finanziari degli Enti gestori dei servizi sociali piemontesi

Programma	Governance
Unità organizzativa	Direzione / Minori e famiglia / Disabili e famiglia / Anziani e care giver / Servizio Economico - Finanziario
Responsabile	Marino Bruna / Tibone Vittoria / Grandi Adriana / Nizza Lorella / Cena Celestina

Finalità 2015	<p>Nel corso dell'anno l'Ente è protagonista nell'organizzazione e gestione di eventi pubblici legati a varie aree di pertinenza (Agricoltura sociale, Domiciliarità anziani, Special Olympics, Percorsi educativo-socializzanti di avvicinamento al lavoro, Integrazione accoglienza immigrati, formazione/Informazione coppie aspiranti l'Adozione). Lo scopo è dare maggior visibilità all'Ente e alle attività che si realizzano e favorire l'integrazione tra realtà del territori al fine di sviluppare nuove progettualità rivolte ai cittadini in carico ai vari servizi.</p> <p>Nell'ambito del percorso adottivo favorire una informazione approfondita alle coppie che si affacciano all'adozione permette alle stesse di definire meglio la propria disponibilità e pertanto decidere con maggior consapevolezza se effettivamente desiderano proseguire il percorso.</p> <p>Nel corso dell'anno è stato attivato un percorso di condivisione tra i responsabili finanziari degli Enti gestori dei servizi sociali piemontesi al fine di maturare un'esperienza condivisa nella gestione dei nuovi adempimenti riferiti alla contabilità e adottare un sistema comune tra Enti gestori della contabilità. Tali incontri verranno realizzati nella sede del CISS</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> consentire agli utenti dell'Ente di sviluppare nuove opportunità e progettualità innovative, ed inoltre una maggior responsabilizzazione. <input type="checkbox"/> consentire uno scambio di informazioni al fine di attivare procedure univoche nella gestione della nuova contabilità tra i vari Enti gestori
----------------------	---

Obiettivo 2015	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Agricoltura sociale.	Organizzazione di un seminario pubblico formativo sul tema coinvolgendo attraverso la Coldiretti le aziende agricole del territorio (Conoscenza reciproca dei servizi presenti sul territorio) coinvolgendo tutti gli assistenti sociali e i servizi dell'ASL	I	Gennaio	
	Presentazione nell'ambito del calendario di EXPO Milano del percorso attivato presso il CISS	I	Maggio	

Domiciliarità anziani	Organizzazione di un seminario pubblico formativo sul tema coinvolgendo gli OSS di Cooperativa e gli assistenti sociali	I	Febbraio	
Special Olympics	Organizzazione di un evento in collaborazione con il Rotary Club Chivasso per le attività realizzate in occasione delle Special Olympics 2015: Campionati mondiali e competizioni interregionali.		Dicembre	
Percorsi educativo-socializzanti di avvicinamento al lavoro per persone disabili.	Organizzazione di un evento pubblico con il coinvolgimento della cittadinanza e degli Amministratori dei Comuni, al fine di premiare le persone seguite dal SIL, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.		Febbraio	
Integrazione accoglienza immigrati	Partecipazione all' evento del Comune di Cavagnolo sul tema dell'integrazione con il coinvolgimento della Regione Piemonte, Città metropolitana e Prefettura		Giugno	
Percorso di condivisione tra i responsabili finanziari degli Enti gestori dei servizi sociali piemontesi	Organizzazione di momenti comuni tra i responsabili finanziari al fine di adottare criteri condivisi per la gestione del bilancio armonizzato		Aprile - Dicembre	
Corso di formazione-informazione alle coppie aspiranti l'adozione	Organizzazione, con la partecipazione dei Consorzi afferenti all'ASLTO4 e della stessa ASLTO4, di una giornata e mezza di formazione a 40 coppie aspiranti l'adozione con l'intervento degli operatori dei Servizi coinvolti e di un rappresentante degli Enti Autorizzati.		Maggio	

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore atteso (2015) (a)	Valore consuntivo (2015) (b)	Scostamento (c=b-a)
Organizzazione di un seminario pubblico formativo sul tema dell'agricoltura sociale	Esprime il n. di incontri organizzati		1		
Organizzazione di un seminario pubblico formativo sul tema della domiciliarità anziani	Esprime il n. di incontri organizzati		1		
Organizzazione di un evento su Special Olympics	Esprime il n. di eventi organizzati		1		
Organizzazione di un evento a favore di persone disabili inserite in Percorsi educativo-socializzanti di avvicinamento al lavoro	Esprime il n. di percorsi organizzati		1		
Partecipazione all' evento organizzato dal Comune di	Esprime il n. di incontri svolti per la definizione della giornata		1		

Cavagnolo sul tema dell'integrazione con il coinvolgimento della Regione Piemonte, Città metropolitana e Prefettura					
N. di incontri di condivisione tra i responsabili finanziari degli Enti gestori dei servizi sociali piemontesi	Esprime il n. di incontri organizzati		6		
Corso di formazione-informazione alle coppie aspiranti l'adozione	Esprime il n. di incontri organizzati		1		

4.5 Consolidamento dei Gruppi di lavoro tematici e territoriali con definizione di progetti di innovazione

Programma	Governance
Unità organizzativa	Direzione / Minori e famiglia / Disabili e famiglia / Anziani e care giver / Servizio Economico - Finanziario
Responsabile	Marino Bruna / Tibone Vittoria / Grandi Adriana / Nizza Lorella / Cena Celestina

Finalità 2015	<p>In seguito alla nuova modalità organizzativa istituita nell'anno 2014 continueranno gli incontri dei gruppi di lavoro tematici, suddivisi per area (Minori, Adulti/Nuove povertà, Disabili, Anziani, Amministrativo), prevedendo riunioni periodiche per definire eventuali innovazioni organizzative con ricadute progettuali e gestionali.</p> <p>Il contenuto dei tavoli tematici verrà condiviso in plenaria, al fine di ridurre la lontananza tra gli assistenti sociali delle diverse sedi e uniformare la modalità gestionale tra le varie sedi.</p> <p>Nel corso dell'anno verranno proseguiti gli incontri del gruppo accoglienza che coinvolge tutti gli operatori che si occupano di tale tematica presso la sede chivassese e quella di Crescentino. Tale gruppo sarà coordinato dal Direttore.</p> <p>Verrà inoltre garantita la continuità data di 3 gruppi territoriali, per i quali annualmente verrà deciso un coordinatore a rotazione, con il compito di restituire allo staff di direzione lo stato dei territori e coordinare la sostituzione per ferie e assenze.</p>
----------------------	--

Obiettivo 2015	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Continuità del lavoro di riorganizzazione svolto nel corso del 2014 e dei gruppi di lavoro tematici e territoriali al fine di favorire una maggiore circolazione delle informazioni e uniformità nella gestione dei servizi tra la varie sedi.	Riunione dei gruppi di lavoro tematici	I	Gennaio - Dicembre	
	Riunione dei gruppi di lavoro territoriali	I	Gennaio - Dicembre	

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore atteso (2015) (a)	Valore consuntivo (2015) (b)	Scostamento (c=b-a)
N. gruppi di lavoro tematici	N. gruppi di lavoro creati	N.	6		
N. gruppi territoriali	n. gruppi territoriali creati	N.	3		
N. incontri annuali del gruppo di lavoro tematico	<i>n. incontri per gruppo tematico</i>	N.	5		
N. incontri annuali del gruppo territoriale	<i>n. incontri</i>	N.	3		
N. riunioni di Staff in cui partecipano i referenti territoriali	<i>n. riunioni</i>	N.	3		

4.6 Definizione di nuovi criteri per l'erogazione di assistenza economica al fine di gestire senza bando e dare continuità nella presa in carico

Programma	Governance
Unità organizzativa	Direzione / Minori e famiglia / Disabili e famiglia / Anziani e care giver / Servizio Economico - Finanziario
Responsabile	Marino Bruna / Tibone Vittoria / Grandi Adriana / Nizza Lorella / Cena Celestina

Finalità 2015	<p>Il presente obiettivo riguarda la definizione di un nuovo REGOLAMENTO PER L'ASSISTENZA ECONOMICA, come da indicazione politica di superamento della gestione tramite bando, garantendo la continuità della presa in carico dei cittadini.</p> <p>Con il nuovo regolamento, l'assistenza economica viene quindi riorganizzata e gestita mensilmente da una Commissione per la disamina dei progetti definiti dagli assistenti sociali alla quale partecipa un Responsabile a rotazione.</p>
----------------------	---

Obiettivo 2015	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Definizione di un nuova Regolamento attraverso incontri con gli amministratori e successiva gestione con i nuovi criteri individuati	Stesura bozza regolamento a cura delle P.O.	I	Gennaio - Marzo	
	Organizzazione di incontri con i Sindaci/Assessori e CdA	I	Gennaio - Marzo	
	Approvazione del Nuovo regolamento con superamento della vecchia gestione e garantendo la continuità degli assistiti	I	Aprile	
	Gestione dell'ultimo bando ed erogazione dello stesso	I	Aprile - Agosto	
	Avvio della nuova gestione con il Regolamento	I	Giugno	

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore atteso (2015) (a)	Valore consuntivo (2015) (b)	Scostamento (c=b-a)
N. incontri con i Sindaci/Assessori e CDA	Indica il n. incontri effettuati con la parte politica	N	3.		
Approvazione del Nuovo regolamento	Termine entro il quale adottare il nuovo regolamento	GIORNI	Fine di Aprile		
Avvio ultimo bando – N. di domande ricevute	<i>N. di domande ricevute</i>	N	180		
Avvio ultimo bando – N. di erogazioni	Esprime il n. di erogazioni	N.	70		
Avvio ultimo bando – N. di domande accolte ma non soddisfatte per mancanza di budget	Esprime il n. di domande accolte ma alle quali non si è potuto far fronte per mancanza di budget	N.	70		
N. di incontri della Commissione per erogazione assistenza economica	Esprime il n. di incontri della Commissione per erogare i contributi economici	N.	7		

N. di domande ricevute	<i>Esprime il N. di domande ricevute</i>	N.	350		
N. di erogazioni	<i>Esprime il n. di erogazioni</i>	N.	263		
- N. di domande accolte ma non soddisfatte per mancanza di budget	<i>Esprime il n. di domande accolte ma alle quali non si è potuto far fronte per mancanza di budget</i>	N.	0		
% di utilizzo del budget a disposizione con il nuovo regolamento	<i>Esprime il rapporto tra quanto stanziato e quanto effettivamente erogato</i>	%	100%		

4.7 Attivazione di nuovi progetti da realizzare con l'avanzo di amministrazione:

- Completamento lavori spazi vicino al locale dormitorio
- Progetto sostegno scolastico per disabili visivi
- Progetto adulti in difficoltà

Programma	Sostegno sociale a cittadini in situazione di difficoltà
Unità organizzativa Responsabile	Direzione / Minori e famiglia / Disabili e famiglia / Anziani e care giver Marino Bruna / Tibone Vittoria / Grandi Adriana / Nizza Lorella

Finalità 2015	<p>In seguito all'approvazione del rendiconto di gestione dell'anno 2014, si è reso disponibile un importo da destinare come avanzo di amministrazione nel bilancio 2015 alla realizzazione di 3 nuovi progetti gestionali "una tantum" per accogliere sempre più cittadini in difficoltà. Di seguito vengono elencate le finalità dei vari progetti.</p> <p>Completamento lavori spazi vicino al locale dormitorio Sarà necessario predisporre un locale attualmente non utilizzato e ancora da rendere agibile per una possibile fruizione da parte dell'utenza disabile. Sarà necessario individuare la ditta cui affidare i lavori</p> <p>Progetto sostegno scolastico per disabili visivi. Ampliamento dell'offerta di intervento a tutte le componenti coinvolte nel processo educativo del minore con disabilità visiva (insegnanti di classe, di sostegno, genitori e compagni di classe) al fine di conoscere e acquisire strategie, metodologie, tecniche e ausili tiflodidattici utili per garantire un positivo inserimento e una consapevole integrazione nel contesto della scuola dell'obbligo.</p> <p>Progetto ascolto cittadini in difficoltà Il presente progetto prevede la gestione tempestiva della domanda dell'adulto in difficoltà (legato al tema della crisi economica) tramite soggetto del terzo settore al fine di prendere in carico e proporre orientamento e accompagnamento per la possibile soluzione delle criticità presentate dai cittadini stessi.</p>
----------------------	---

Obiettivo 2015	Modalità di attuazione	I/E	Tempi	Consuntivo
Nel corso dell'anno 2015 saranno attivati 3 nuovi progetti al fine di ampliare la rete delle persone assistite dal CISS sul territorio di pertinenza.	1 Attivazione lavori vicino al locale dormitorio	I	Entro dicembre	
	2 Progetto sostegno scolastico per disabili visivi	I	Entro novembre	
	3 Progetto ascolto cittadini in difficoltà	I	Entro dicembre	

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore atteso (2015) (a)	Valore consuntivo (2015) (b)	Scostamento (c=b-a)
1 - individuazione direttore lavori e predisposizione computo metrico estimativo	Tempo entro il quale individuare il direttore lavori e predisposizione computo	Entro	Dicembre		
1 - individuazione ditta	<i>Termine entro il quale affidare ii lavori</i>	Entro	Dicembre		
2 - N. bambini coinvolti	<i>N. utenti coinvolti</i>	n.	3		

2- Spesa per progetto sostegno scolastico per disabili visivi	€ <i>somma stanziata</i>	€	€ 20.000		
3 – N. persone coinvolte	<i>N. utenti coinvolti</i>	n.	25		
3- Spesa per progetto ascolto cittadini in difficoltà	€ <i>somma stanziata</i>	€	€ 90.000		

5 I servizi erogati –

Questa sezione del piano della performance è finalizzata a rappresentare l'offerta di servizi che il Consorzio garantisce alla collettività, evidenziando sia i livelli quantitativi (utenti seguiti, volumi di attività, ecc.), sia i livelli qualitativi sui servizi più rilevanti. La sezione, quindi, evidenzia la performance dell'ente nella gestione quotidiana dei propri servizi ed interventi.

Sono considerati sia i servizi rivolti direttamente ai cittadini, sia i servizi e le funzioni finalizzati alla governance delle politiche sociali, sia i servizi di supporto amministrativo.

Per ogni area strategica vengono riportati:

- l'elenco dei servizi erogati, raggruppati in ambiti intermedi corrispondenti ai progetti del PEG. I servizi raggruppati in un progetto PEG presidiano un'area di bisogno omogenea ed una fascia di utenza specifica, sono caratterizzati da una finalità strategica comune e da un budget di risorse autonomo. Per ogni servizio erogato, quando significativo, vengono riportati dati sugli utenti seguiti e/o sui volumi di attività realizzati, evidenziando i valori rilevati nel 2012, 2013 e 2014, nonché i valori attesi per il 2015;
- l'elenco degli indicatori utilizzati per rilevare il livello di qualità dei servizi più rilevanti che fanno riferimento all'area strategica considerata. Anche in questo caso, quando disponibili, vengono evidenziati i valori rilevati nel 2012, nel 2013 e nel 2014, nonché il valore atteso per il 2015.

5.1 Governance

5.1.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza				
			Parametro	Valore consuntivo (2012)	Valore consuntivo (2013)	Valore consuntivo (2014)	Valore atteso (2015)
103	Funzioni delegate	Formazione professionale	Corsi per operatori socio-sanitari (1.000 ore)	0	2	1	1
			Corsi per operatori socio-sanitari Tecniche di sostegno (400 ore)	1	2	-	-
			Corsi per operatori socio-sanitari Elementi di assistenza (200 ore)	0	-	-	-
			Corsi per operatori socio-sanitari Modulo finale (400 ore)	0	-	1	-
		Vigilanza	Strutture per minori	1	5	3	3
			Strutture per anziani	9	17	16	16
			Strutture per disabili	2	1	0	0
		Tutele e curatele e amministrazioni di sostegno	Minori soggetti a tutela	31	19	18	14
			Adulti soggetti a tutela	21	18	18	18
			Adulti in amministrazione di sostegno	20	28	32	42
105	Supporto amministrativo – sociale	Supporto amministrativo – sociale SISA					

5.2 Sostegno sociale ai cittadini in situazione di difficoltà

5.2.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza				
			Parametro	Valore consuntivo (2012)	Valore consuntivo (2013)	Valore consuntivo (2014)	Valore atteso (2015)
201	Informazione ed accoglienza dell'utenza	Sportelli di accoglienza	Sportello sociale (Chivasso)	367	248 *	204	250
			Sportello sociale (Chivasso) con funzione di S.U.S.S.	86			
			Sportello Unico Socio-Sanitario S.U.S.S. (Crescentino c/o CISS)	177	280 *	119	150
			Sportello sociale (Crescentino)	265			
			Punti satellite S.U.S.S.	38	157 *	224	250
			Punti satellite S.U.S.S. per richieste esclusivamente socio-assistenziali	145			
202	Analisi dei bisogni e sostegno dei percorsi individuali	Servizio sociale professionale	Minori in carico	1152	1236	853	900
			Minori Disabili in carico	142	133	115	120
			Adulti Disabili in carico	444	428	448	450
			Anziani autosufficienti in carico	330	337	180	250
			Anziani non autosufficienti in carico	730	635	650	700
			Adulti in carico	1926	2477	974	1000
203-	Interventi per il sostegno economico	Contributi economici	Nuclei con adulti (compresi invalidi)	/	164	192	132
			Nuclei con minori	/	182	202	88
			Nuclei con anziani	/	19	30	42
			Nuclei con disabili	/	10	9	16
204	Disagio sociale e sostegno alle famiglie	Sostegno alla locazione	Utenti fruitori del contributo	1	/	/	/

* I dati non vengono più rilevati in modo distinto tra richieste suss e socio-assistenziali

5.2.2 Parametri e standard di qualità

L'anno 2013 ha visto l'uso di una nuova modalità sperimentale per l'erogazione dei contributi economici, attualmente in fase di verifica. Ad oggi, pertanto, non è possibile né rilevare i dati con i vecchi indicatori perché non in continuità con il passato, né ipotizzarne di nuovi, perché prematuro.

In merito allo sportello socio-sanitario, si è rilevato come la complessità delle domande portate dai cittadini non richieda più una risposta separata con sportelli dedicati. Si evince infatti come l'attuale accoglienza garantita dagli sportelli del Consorzio soddisfi sia la richiesta sociale che sanitaria.

5.3 Minori e famiglie

5.3.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza				
			Parametro	Valore consuntivo (2012)	Valore consuntivo (2013)	Valore consuntivo (2014)	Valore atteso (2015)
301	Sostegno alle capacità genitoriali						
		Assistenza educativa territoriale e sostegno alla famiglia	Minori e famiglie	40	32	29	32
			Incontri in Luogo Neutro	27	35	28	29
		Inserimenti in strutture residenziali di nuclei mamma – bambino	Mamme sole con figli minori	7	5	6+9	5+11
		Affidamenti Familiari Residenziali e diurni	Minori privi temporaneamente di famiglia	58	49	49	54
		Mediazione familiare	Coppie in separazione	5	5	2	2
		Adozioni	Coppie che presentano disponibilità all'adozione	11	8	10	14
302	Interventi di tutela dei minori alternativi alla famiglia di origine	Inserimenti in strutture residenziali minori	Minori temporaneamente privi di famiglia	15	8	10+3	14+3

5.3.2 Parametri e standard di qualità

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore consuntivo (2012)	Valore consuntivo (2013)	Valore consuntivo (2014)	Valore atteso (2015)
Educativa territoriale minori	N. progetti di educativa con il n. minimo di ore settimanali/Tot. progetti educativi in essere al 31/12	Mostra la percentuale dei progetti di educativa attivi con il minimo di ore garantite rispetto al totale di progetti educativi in essere al 31/12 di ogni anno.	%	37.5%	100%	100%	100%
Educativa territoriale minori	N. di progetti educativi con durata > di tre anni/Totale progetti educativi in essere al 31/12	Rileva i progetti educativi che presentano una durata elevata rispetto agli standard di durata abituali. La tendenza dovrebbe essere quella del contenimento e della riduzione.	%	5%	18,75%	2\29 0.06%	2/31 0,07%
Educativa territoriale minori	N. di interventi di urgenza attivati /Totale di interventi per minori richiesti in urgenza nell'anno	Evidenzia la capacità dell'ente di attivare interventi in urgenza a fronte delle situazioni di emergenza che si sono verificate nell'anno.	%	100%	0%	100%	100%
Educativa territoriale minori Luoghi Neutri	n. di luoghi neutri attivati / tot. di richieste di luoghi neutri pervenute nell'anno	Evidenzia la capacità dell'ente di attivare progetti educativi a fronte di richieste che si sono verificate nell'anno.	%	100%	29,41%	100%	97%
Educativa territoriale minori Luoghi Neutri	n. di luoghi neutri con durata > di due anni / totale dei luoghi neutri	Rileva i luoghi neutri che presentano una durata elevata rispetto agli standard di durata abituali. La tendenza dovrebbe essere quella del contenimento e della riduzione.	%	7%	100%	5\28 0.17%	4/29 0,14%
Affidamenti familiari	N. minori (0 – 10 anni) assegnati in affido residenziale/ n. minori 0 – 10 anni allontanati nell'anno	Evidenzia l'incidenza del n. di minori di età tra 0 e 10 anni assegnati in affido rispetto al totale dei minori 0 – 10 anni allontanati nell'anno. L'affido è ritenuto la forma più idonea di allontanamento per i minori, specie nei primi anni di vita: un incremento del valore dell'indicatore va quindi tendenzialmente interpretato in modo positivo.	%	100%	100%	100%	100%
Inserimenti in strutture residenziali minori	N. minori 10 - 17 anni inseriti in case famiglia/ n. minori 10 – 17 anni allontanati nell'anno	Evidenzia l'incidenza del n. di minori di età tra 10 e 17 anni inseriti in Casa Famiglia rispetto al totale dei minori 10 – 17 anni allontanati nell'anno. Poiché l'affido è ritenuto la forma più idonea di allontanamento per i minori, specie nei primi anni di vita	%	25%	100%	50% 1 è stato una notte	11/14 0,79%
Inserimenti in strutture residenziali di	N. di inserimenti con durata > ai tre anni/Totale inserimenti	Rileva gli inserimenti di nuclei mamma-bambino che presentano una durata elevata rispetto agli standard di durata abituali. Essendo la finalità del	%	20%	0%	0%	0%

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore consuntivo (2012)	Valore consuntivo (2013)	Valore consuntivo (2014)	Valore atteso (2015)
nuclei mamma - bambino	in essere al 31/12	servizio quella di consentire un percorso di recupero di autonomia della madre, evitando la cronicizzazione, la tendenza dovrebbe essere quella del contenimento e della riduzione dei nuclei inseriti oltre i tre anni.					

5.4 Disabili e famiglie

5.4.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza				
			Parametro	Valore consuntivo (2012)	Valore consuntivo (2013)	Valore consuntivo (2014)	Valore atteso (2015)
401	Interventi educativi per disabili	Assistenza educativa territoriale minori "Eta Beta"	Minori con disabilità medio-grave di età compresa tra 0-16 anni che hanno avuto intervento nell'anno	34	34	36	31
		Interventi educativi per disabili sensoriali e ciechi pluriminorati	Minori, in età scolare, con disabilità sensoriale anche associata a pluriminorazione che hanno avuto intervento nell'anno	10	9	9	10
		Interventi educativi di tipo cognitivo – comportamentale sull'autismo	Minori, in età scolare, con diagnosi di autismo che hanno avuto intervento nell'anno	2	2	1	1
		Servizio Sfere (Antennah, Re Mida e laboratori educativi socializzanti)	Giovani adulti con disabilità medio-grave che hanno compiuto i 15 anni che hanno avuto intervento nell'anno	26	27	32	29
		Soggiorni estivi	Minori e adulti disabili in carico ai servizi del "Programma Disabili e famiglia" del C.I.S.S che hanno avuto intervento nell'anno	59	57	54	56
402	Interventi educativi-assistenziali per disabili	Centro diurno "Handirivieni"	Capacità erogativa giornaliera	20	20	20	20
			Adulti con disabilità grave-medio grave	27	30	28	31
		Centro diurno Prolungato	Capacità erogativa giornaliera	6	6	6	6
			Adulti con grave disabilità e/o condizioni familiari difficili già in carico al Centro Diurno	11	11	10	10
		Progetto Makramè	Disabili ultraquindicenni con problemi di psicosi che hanno avuto intervento nell'anno	12	13	14	13
		Inserimenti in presidi semiresidenziali	Disabili adulti e minori	23	23	26	27

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza				
			Parametro	Valore consuntivo (2012)	Valore consuntivo (2013)	Valore consuntivo (2014)	Valore atteso (2015)
		Affidamenti diurni	Minori con disabilità media e grave con situazioni familiari che necessitano di sostegno	5	6	7	9
403	Promozione della domiciliarità disabili gravi	Assistenza domiciliare per disabili gravi	Persone disabili con disabilità grave e gravissima	5	6	6	6
		Ricoveri di sollievo	Adulti con disabilità grave	4	3	3	1
		Interventi economici a sostegno della domiciliarità	Adulti e minori con grave disabilità	17	14	14	13
404	Promozione degli inserimenti in ambito lavorativo	SIL	Persone - di età superiore ai 16 anni - con disabilità psico-fisica sensoriale medio-lieve e invalidità civile non inferiore al 46%	88	70	66	65
405	Sostegno all'autonomia e all'indipendenza disabili	Progetti "Vita indipendente"	Persone con disabilità motoria di età compresa tra i 18 e 65 anni capaci di autodeterminarsi	2	3	3	6
406	Interventi per la tutela dei disabili alternativi alla famiglia d'origine	Affidi residenziali	Minori disabili gravi e medio-gravi	6	5	5	5
		Inserimenti in strutture residenziali	Adulti e minori disabili gravi o in assenza di una famiglia in grado di sostenerli	71	72	78	80
407	Sostegno alla rete dei servizi per disabili	Trasporto	Utenti del Centro diurno Handirivieni - Sfere- Cascina Primavera	47	49	60	58

5.4.2 Parametri e standard di qualità

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore consuntivo (2012)	Valore consuntivo (2013)	Valore consuntivo (2014)	Valore atteso (2015)
Servizio Eta beta	N. ore di educativa settimanale garantite	Evidenzia, attraverso la rendicontazione settimanale, il numero di ore educative erogate dagli educatori del servizio	Ore	252	258	216	216
Servizio Eta beta	Lista d'attesa sul servizio "Eta beta"	Evidenzia il numero di minori disabili 0-16 anni già valutati dalla Commissione ed in attesa di ricevere interventi educativi, al 31/12 dell'anno.	n.	11	6	4	7
Servizio Eta beta	N. minori disabili in carico al servizio Eta-beta	Evidenzia il numero di minori disabili 0-16 anni in carico al servizio Eta - Beta, al 31/12 dell'anno.	n.	31	28	29	27
Servizi per disabili (generale)	N. disabili che accedono a servizi ulteriori rispetto a quelli di presa in	Evidenzia il numero di disabili in carico a Eta Beta, Sfere, Centro Diurno e Makramé che usufruiscono di progetti integrati tra diversi	%	25/99 25%	34/104 32,69%	32/103 31,06%	25,24%

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore consuntivo (2012)	Valore consuntivo (2013)	Valore consuntivo (2014)	Valore atteso (2015)
	carico/Totale disabili in carico nell'anno	servizi appartenenti alla rete dei servizi in rapporto al numero complessivo di persone in carico a suddetti servizi nel corso dell'anno considerato.					
Servizi per disabili (generale)	N. disabili in età post scuola dell'obbligo con progetti integrati con le scuole superiori/Totale disabili in età post scuola obbligo con caratteristiche che permettano un inserimento scolastico dopo la licenza media.	Evidenzia il numero di disabili in carico servizi C.D, Sfere, Makramé, ed Eta Beta in età post scuola dell'obbligo (14 – 26 anni) e con caratteristiche che permettano un inserimento scolastico dopo la licenza media, che usufruiscono di progetti integrati tra i servizi per i disabili e le scuole superiori nell'anno.	n.	19/19 100%	21/21 100%	14/14 100%	100%
Servizi per disabili (generale)	N. disabili che accedono a progetti integrati con le risorse del territorio/Totale disabili medio lievi di età oltre i 16 anni	Evidenzia il numero di disabili medio lievi di età > ai 16 anni che accedono a progetti risocializzanti RI.So nell'anno.	n.	6/24 25%	6/24 25%	9/18 50%	66,7%

5.5 Anziani e care giver

5.5.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato	Dati di attività e utenza				
			Parametro	Valore consuntivo (2012)	Valore consuntivo (2013)	Valore consuntivo (2014)	Valore atteso (2015)
	Promozione della domiciliarità	Assistenza domiciliare anziani	Anziani con problemi di autonomia limitata o compromessa	226	195	192	230
			Adulti con patologie invalidanti	8	9	11	10
			Adulti e anziani con problemi di disagio psichico	19	17	20	5
		Adi	Personae affette da patologie in fase post acuta o terminale	64	57	65	60
		Telesoccorso	Anziani soli a rischio di malattia, non autosufficienza	145	134	127	135
		Contributi economici a sostegno della domiciliarità	Anziani	65	52	38	33
		Affidamento anziani non autosufficienti	Anziani non autosufficienti	-	-	-	-
		Orientamento alla scelta delle badanti	Badanti iscritte al registro		-	-	-
502	Integrazione sociale anziani	Supporto economico per l'assunzione di badanti private	Anziani	2	2	-	-
			Importo medio annuale pro capite	€ 682,99	682,99	-	-
		Giorni di vita - per evitare la casa di riposo			-	-	-
		Estate anziani			-	-	-
		Servizio civico anziani			-	-	-
		Integrazione rette anziani	Interventi ad integrazione della retta socio-assistenziale	85	74	71	70

5.5.2 Parametri e standard di qualità

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore consuntivo (2012)	Valore consuntivo (2013)	Valore consuntivo (2014)	Valore atteso (2015)
SAD	N. ore erogate annue	Capacità del servizio di rispondere agli obiettivi previsti dai progetti individualizzati sui casi garantendo un adeguato volume di offerta	Ore	35.971,06	30.709,37	28.972,33	36.000
				4.267,17	3.802,40	3.202,35	3.300
SAD	N. utenti seguiti	Capacità di presa in carico dei cittadini anziani residenti da parte del Servizio per il loro mantenimento a domicilio.	n.	329 264 SAD + 65 ADI	329 (272 SAD E 57 ADI)	288 (223 SAD e 65 ADI)	295 (235 SAD e 60 ADI=)
SAD	Lista d'attesa al 31/12	Entità del bisogno di assistenza domiciliare che non ha ancora trovato risposta con il SAD (permangono in lista d'attesa solo i cittadini con codice colore giallo (medio bisogno socio-sanitario) o verde (basso bisogno socio-sanitario))	n.	48 (al 31.12.12)	40 (al 31.12.2013)	25 (al 31.12.2014)	- (al 31.12.2015)
Assegni di cura	N. utenti seguiti	Capacità del Servizio di concorrere al costo per il mantenimento di persona anziana non autosufficiente presso il suo domicilio con l'ausilio di personale badante privato o di familiari	n.	64	52	38	33
Assegni di cura	Lista d'attesa al 31/12	Entità del bisogno di assistenza domiciliare che non ha ancora trovato risposta con l'erogazione di assegni di cura. Scarsità delle risorse destinate rapportate al numero delle richieste di erogazione del servizio	n.	177 (al 31.12.12)	180	197	120
Telesoccorso	N. utenti seguiti	Capacità del servizio di concorrere al mantenimento di persona anziana presso il suo domicilio grazie alla fornitura di ausili per la sua sopravvivenza/salute.	n.	145	134	127	135

5.6 Amministrazione e servizi generali

5.6.1 Servizi erogati

Cod.	Progetto	Servizio erogato
601	Supporto alla pianificazione e controllo	Supporto alla programmazione
		Supporto alla rendicontazione
		Supporto al controllo
602	Gestione del bilancio	Gestione finanziaria e fiscale
		Supporto amministrativo-contabile ai centri di responsabilità del Consorzio
603	Servizi di provveditorato ed economato	Acquisti economali
		Acquisto ticket
		Acquisto materiale di consumo per ufficio
		Inventario beni mobili
604	Supporto alla programmazione e alla gestione delle risorse umane	Supporto alla programmazione e alla gestione delle risorse umane
605	Amministrazione del personale	Reclutamento
		Gestione giuridica
		Gestione economica e previdenziale
106	Servizi generali	Supporto agli organi del Consorzio
		Contratti e convenzioni
		Protocollo e archivio
		Front office (centralino, accoglienza utenti, ecc.)
107	Approvvigionamenti e gestione del patrimonio	Anagrafe delle prestazioni
		Acquisto di beni e servizi di consumo per edifici e attrezzature
		Acquisto di beni e servizi di consumo per il funzionamento del consorzio
		Acquisti di dotazioni strumentali per edifici e attrezzature
108	Privacy e sicurezza sul luogo di lavoro	Nuove opere
		Tutela della <i>privacy</i>
		Sicurezza sui luoghi di lavoro

5.6.2 Parametri e standard di qualità

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore consuntivo (2012)	Valore consuntivo (2013)	Valore consuntivo (2014)	Valore atteso (2015)
Protocollo e archivio	N. caselle posta elettronica per dipendenti attive/n. dipendenti	Evidenzia il grado di diffusione delle caselle di posta elettronica aziendali tra i dipendenti.	n.	26	26	26	26
Protocollo e archivio	N. firme digitali attive/ n. dipendenti	Evidenzia il grado di diffusione della firma digitale tra i dipendenti. La firma digitale è uno dei presupposti per il passaggio alla digitalizzazione delle procedure e degli atti	n.	1	1	1	1
Tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno	Tempi medi di presentazione del rendiconto per ogni situazione seguita, rispetto alla scadenza del precedente.	Esprime la puntualità con la quale si relazione all'Autorità giudiziaria in merito alle situazioni seguite.	mesi	12 mesi	4 mesi	5 mesi	5 mesi
Tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno	Tempi per l'apertura del conto tutele	Evidenzia il tempo che intercorre tra l'autorizzazione del giudice all'apertura del conto e l'effettiva apertura del conto a favore del cittadino soggetto alle misure di protezione	gg.	15 gg	8 gg	8 gg	8gg
Gestione finanziaria e fiscale	N. comunicazioni RGS sui flussi finanziari da regolarizzare nell'anno che presentano le seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none"> • superamento del limite del 10% rispetto al totale degli incassi e del 5% rispetto al totale dei pagamenti; • "anzianità" del provvisorio superiore a 30 giorni. 	Evidenzia le comunicazioni della Ragioneria dello Stato in merito a flussi finanziari che devono essere regolarizzati perché non ancora muniti del mandato di pagamento o della reversale d'incasso.	n.	10	12	11	6
Gestione finanziaria	N. di codici SIOPE errati/Totale codici SIOPE	Evidenzia la percentuale di codici SIOPE che risultano errati rispetto al totale dei codici SIOPE utilizzati. Il dato viene calcolato sommando i codici degli incassi e quelli dei pagamenti	%	0%	0%	0%	5%
Gestione finanziaria	$\frac{\sum_{i=1}^n (ISi - ICI)}{\sum_{i=1}^n ICI}$ <p>Somma degli scostamenti, per ogni codice gestionale Siope i, tra incassi rilevati nel SIOPE (ISi) e incassi rilevati nel conto del bilancio (ICI)/ totale incassi rilevati nel conto del bilancio</p>	Evidenzia l'entità percentuale dello scostamento complessivo tra gli incassi per codice gestionale rilevati dal sistema SIOPE e quelli rilevati dalla contabilità dell'ente rispetto al totale degli incassi. Un valore tendente allo 0% evidenzia la piena corrispondenza tra le rilevazioni contabili dell'ente e le rilevazioni SIOPE (utilizzate per l'analisi aggregata dei conti	%	0%	0%	0%	1%

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore consuntivo (2012)	Valore consuntivo (2013)	Valore consuntivo (2014)	Valore atteso (2015)
		pubblici)					
Gestione finanziaria	$\frac{\sum_{i=1}^n (PSi - PCI)}{\sum_{i=1}^n PCI}$ <p>Somma degli scostamenti, per ogni codice gestionale Siope i, tra pagamenti rilevati nel SIOPE (PSi) e pagamenti rilevati nel conto del bilancio (PCI)/ totale pagamenti rilevati nel conto del bilancio</p>	Evidenzia l'entità percentuale dello scostamento complessivo tra i pagamenti per codice gestionale rilevati dal sistema SIOPE e quelli rilevati dalla contabilità dell'ente rispetto al totale dei pagamenti. Un valore tendente allo 0% evidenzia la piena corrispondenza tra le rilevazioni contabili dell'ente e le rilevazioni SIOPE (utilizzate per l'analisi aggregata dei conti pubblici)	%	0%	0%	0%	1%